



**COMUNE DI STABIO
MUNICIPIO**

Stabio, 3 marzo 2020

Al
CONSIGLIO COMUNALE
di
Stabio

Risoluzione municipale no. 1854 del 2 marzo 2020

Per esame alle Commissioni Gestione, Petizione, Opere pubbliche

MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 04/2020 Chiedente l'approvazione della costituzione della società Biogas Stabio SA e lo stanziamento di un credito d'investimento di 600'000 Chf per la sottoscrizione del capitale azionario, di 15'000 Chf per la copertura delle spese di costituzione e notarili, e della concessione del diritto di superficie su 182.5 mq del mappale no. 243 RFD di Stabio

**Onorevole signora Presidente,
Onorevoli signori Consiglieri comunali,**

Con il presente messaggio l'Esecutivo comunale chiede l'approvazione della costituzione della società Biogas Stabio SA, lo stanziamento di un credito d'investimento di 600'000 Chf per la sottoscrizione del capitale azionario, di 15'000 Chf per la copertura delle spese di costituzione e notarili e della concessione del diritto di superficie su 182.5 mq del mappale no. 243 RFD di Stabio.

1. Premessa

Nel Mendrisiotto si è iniziato a discutere sulla possibilità di realizzare un impianto di biometanizzazione nel 2007. Ne susseguirono degli incontri a livello regionale come pure delle richieste a importanti società di servizi industriali sulle loro intenzioni di realizzarne uno e lo stato dei lavori dei progetti in corso. L'interesse è sempre stato presente, la concretizzazione del progetto non ha purtroppo avuto lo stesso successo.

2. Progetto di Stabio: condivisione politica

Il Comune di Stabio ha iniziato a discuterne nel 2011. Il progetto ha seguito un iter procedurale di affinamento importante sia nella ubicazione prevista per la sua realizzazione che nella sua composizione. Il progetto ha quindi interessato tre legislature, periodo all'interno del quale è stato possibile per tutti i municipali presenti prendere atto dell'evoluzione del progetto e nel contempo apporre le modifiche necessarie per permetterne la sua realizzazione.

Nel corso del progetto il Legislativo comunale è stato fin da subito coinvolto per rendere il progetto più trasparente possibile. In data 16 luglio 2012 è stata organizzata una seduta extra LOC per presentare il progetto biogas. In data 6 ottobre 2012 è stata organizzata una giornata di visita agli impianti presenti nel Canton Grigioni, specificatamente a Cazis e Widnau. Vi sono poi state diverse interpellanze alle quali il Municipio ha dato una risposta completa.

Tutti i gruppi presenti in Municipio (PLR; GUS; LEGA/UDC; PPD) alla fine dell'estate del 2012 hanno dato la propria adesione al progetto dando mandato all'Esecutivo comunale nel continuare lo stesso. Il Gruppo Stabio C'è presente in Consiglio comunale ha richiesto ulteriori approfondimenti.

La cittadinanza è stata informata attraverso dei comunicati stampa e il bollettino d'informazione Stabio Informa.

A livello regionale i Comuni sono stati informati più volte sull'evoluzione del progetto Biogas Stabio SA attraverso lettere o serate informative. Le aziende di distribuzione di gas del Mendrisiotto sono state pure coinvolte nel processo decisionale, in particolar modo è stato valutato il loro interesse nel partecipare alla futura società anonima.

Obiettivo del Municipio è entro la fine della corrente Legislatura approvare la costituzione della società Biogas Stabio SA e iniziare la costruzione della stessa nel corso del 2020.

3. Visione strategica dell'industria del gas

Oggi il 14 % di tutta l'energia svizzera deriva dal gas, con un terzo di essa riscaldiamo edifici. I gas rinnovabili raggiungono solo il 3% ma sarebbe fattibile portarli al 30%. Pertanto l'obiettivo dell'industria del gas è aumentare di dieci volte la quota di gas rinnovabili entro il 2030 sul mercato dell'energia termica. Rispetto al riscaldamento a gasolio sarà quindi possibile dimezzare le emissioni di CO2 attraverso un utilizzo corretto dei potenziali esistenti e quindi producendo più biogas svizzero.

4. Visione legislativa

Sul piano legislativo vi sono due tasselli della politica climatica svizzera prossimi alla revisione: la legge sull'approvvigionamento di gas inserita nella legislatura 2015-2019 del Consiglio Federale, prossima alla consultazione e la revisione totale della legge sul CO2 per il periodo 2021-2030, per la quale non si ha ancora un'indicazione di quando sarà discussa nelle camere.

La prima disciplinerà le condizioni quadro necessarie per il buon funzionamento del mercato del gas e per la sicurezza di approvvigionamento, analogamente a quelle del settore elettrico.

La seconda necessaria per adempiere agli obbiettivi sottoscritti nell'accordo di Parigi del 2017, le emissioni di gas serra dovranno essere ridotte entro il 2030 di almeno il 30% rispetto al 1990.

Per queste due revisioni tutta l'industria del gas si sta adoperando sul piano politico, affinché al biogas venga riconosciuto un ruolo di primo piano, in particolare si vuole che parte dei proventi della tassa del CO2 siano utilizzati per l'incentivazione della produzione di biogas in Svizzera. La politica svizzera promuove una corretta gestione dei rifiuti organici per favorire lo sviluppo di un'economia circolare.

Sul piano cantonale determinante sarà la modifica delle leggi sull'energia e il rispettivo Regolamento sull'utilizzazione dell'energia (RUEn). In questo ambito Le Aziende distributrici di gas in Ticino richiedono fermamente che il biogas venga ritenuto una fonte di energia rinnovabile, come del resto già fatto in alcuni Cantoni svizzeri.

Nell' Ordinanza sull'efficienza energetica (OEEne) si vuole introdurre il seguente capoverso, nella ambito della mobilità a gas naturale

- Miscela di gas naturale e biogas: la quota biogena riconosciuta della miscela di gas naturale e biogas sarà fissata al 20%.

Attualmente non vi è nessun obbligo in tal senso, le Aziende che fanno parte dell'ASIG si sono impegnate ad acquistare il 5% di biometano per il gas erogato dalle loro stazioni di servizio.

5. Piano energetico comunale (PECo)

Il Comune di Stabio si è dotato di un piano energetico comunale in collaborazione con la SUPSI. Il processo di allestimento dello stesso è iniziato nel mese di aprile del 2013 e il documento finale è terminato nel mese di novembre del 2014.

Il PECO ha affrontato in primo luogo l'analisi del territorio di Stabio dal punto di vista della produzione e dei consumi di energia, nonché delle emissioni di gas a effetto serra. Sono state prese in considerazione le potenzialità del territorio dal punto di vista dello sviluppo delle fonti rinnovabili di energia, della riduzione dei consumi nell'edificato e dello sviluppo di reti di teleriscaldamento.

Riportiamo i punti più importanti del PECO riguardanti il potenziale di sfruttamento della biomassa.

Lo sfruttamento della biomassa a fini energetici è da alcuni anni tornato di attualità, in quanto la sua combustione è neutrale dal punto di vista delle emissioni di gas a effetto serra: viene rilasciata in atmosfera una quantità di CO₂ tanta quanta quella assorbita dalla pianta nel corso della propria vita. Sono stati quindi analizzati i potenziali di sfruttamento della biomassa legnosa e biomassa generale (scarti organici).

Dalla analisi è emerso che non è pensabile poter intervenire in termini incisivi sulla copertura del fabbisogno energetico del Comune di Stabio ricorrendo al legname indigeno. La superficie disponibile e di conseguenza il potenziale di produzione dal bosco indigeno è molto basso. Il potenziale presente sul territorio comunale riesce infatti a soddisfare appena il 2% del fabbisogno termico delle abitazioni ubicate nel Comune. Per aumentare la copertura del fabbisogno energetico fino al 23% bisognerebbe appoggiarsi al legname proveniente dal Mendrisiotto.

Per questi motivi l'impianto a biogas è strutturato unicamente per la valorizzazione delle biomasse generali.

6. Piano di gestione dei rifiuti 2019 - 2023

In data 27 novembre 2018 il Consiglio di Stato ha approvato il Piano di gestione dei rifiuti (PGR) del periodo 2019-2023.

Il PGR non indica una valutazione del quantitativo degli scarti di cucina prodotti in Ticino. Afferma inoltre che la raccolta degli scarti di cucina

da parte dei Comuni non è attualmente praticata in Ticino a causa dei considerevoli oneri logistici ed economici che una raccolta di questo tipo comporterebbe. La raccolta avviene quindi secondo il PGR attraverso il servizio comunale di raccolta degli RSU per il tramite del sacco della spazzatura per poi essere conferiti al termovalorizzatore di Giubiasco.

A livello federale dal 1 gennaio 2016 è entrata in vigore la nuova ed importante revisione dell'Ordinanza federale sui rifiuti che ha cambiato il suo nome da OTR in OPRS (Ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti) ed ha dedicato un accento specifico ai rifiuti biogeni che devono essere riciclati come materia:

Art. 14 Rifiuti biogeni

¹ I rifiuti biogeni devono essere riciclati esclusivamente come materiale oppure mediante fermentazione, a condizione che:

- a. vi si prestino in ragione delle loro caratteristiche e soprattutto del loro contenuto di sostanze nutritive e sostanze nocive;*
- b. siano stati raccolti separatamente; e*
- c. il loro riciclaggio non sia vietato da altre prescrizioni del diritto federale.*

² I rifiuti biogeni che non devono essere riciclati secondo quanto disposto nel capoverso 1 devono essere avviati, ove possibile e opportuno, al recupero energetico o sottoposti a trattamento termico in impianti idonei. In tale contesto, ne deve essere sfruttato il contenuto energetico.

Quanto descritto nel PGR è ormai superato dalla realtà cantonale. In molti Comuni del Mendrisiotto e del Piano di Magadino, ma anche in alcuni Comuni della Leventina, esiste un servizio di raccolta degli scarti alimentari, scarti che vengono igienizzati prima di confluire nei due impianti a biogas presenti a Sant'Antonino e Cadenazzo. I costi del servizio di raccolta e smaltimento degli scarti da cucina non sono molto distanti da quelli dei RSU.

Il potenziale di raccolta e smaltimento degli scarti alimentari è molto elevato. L'UFAM ha stimato che il 32.2% dei rifiuti domestici è di provenienza biogena (scarti alimentari 13.5%, altre derrate alimentari 14.3%, rifiuti da giardino 3.5%, carne/pesce 0.9%). Se questo dato statistico dovesse essere confermato nel nostro Comune gli scarti alimentari presenti nel sacco dei rifiuti dovrebbero essere di 386 t (32.2% di 1'200 t – quantitativo di raccolta prima dell'introduzione del servizio di raccolta scarti alimentari). Se ci limitassimo nelle nostre statistiche agli scarti alimentari – 13.5% -, il potenziale di raccolta si situa a 162 t. Nel 2018 abbiamo raccolto a Stabio 30 tonnellate di scarti da cucina.

7. Descrizione del processo di produzione di biogas

È biomassa tutto il materiale organico rigenerabile. Ad esempio lo sono tutte le sostanze di origine animale e vegetale. L'energia da biomassa è rinnovabile perché proviene da materiale organico animale o vegetale rigenerabile. È considerata a bilancio neutro di CO₂ perché nella produzione di energia viene rilasciato al massimo tanto CO₂ quanto quello utilizzato dalle piante nella fotosintesi.

La biomassa trasformabile in energia si trova in vari ambiti: nella silvicoltura, nell'agricoltura, negli insediamenti urbani, nell'industria e nell'artigianato. A seconda della frazione di biomassa – legnosa e secca o poco lignificata e umida – e dei processi di trasformazione si ottengono elettricità, calore o carburante.

La fermentazione consiste nella degradazione di sostanze organiche in assenza di ossigeno (processo anaerobico), operata da enzimi prodotti da vari microrganismi. Nell'ambito di questo processo viene liberato biogas, una sostanza gassosa costituita principalmente da anidride carbonica e metano (la concentrazione di metano nel biogas è generalmente compresa tra il 40% e l'80%). Il processo di fermentazione avviene in un impianto di metanizzazione. Il biogas attraverso un impianto di raffinazione viene trasformato e immesso nella rete di distribuzione.

Dai processi di fermentazione risultano sempre dei residui. Nel cosiddetto digestato sono ancora contenute le sostanze nutrienti provenienti dai rifiuti organici. Il digestato può essere impiegato come concime o compost nell'agricoltura o nell'orticoltura. Il digestato, viste le sue qualità fertilizzanti, i contenuti ricchi di azoto facilmente assimilabile, sostituisce fertilizzanti minerali o chimici fra l'altro energivori nel loro processo di preparazione.

Generando energia dai rifiuti organici fermentabili, si chiudono dunque anche i cicli dei materiali.

Si stima in letteratura che il processo di fermentazione ha un'efficienza energetica tre volte superiore al compostaggio.

8. Vantaggi energia da biomassa

(Fonte: 'Energia da biomassa. Perché i rifiuti organici e il legno sono una risorsa preziosa' – SvizzeraEnergia)

L'energia da biomassa ha molti pregi: ha un bilancio neutro di CO₂, chiude i cicli dei materiali e accresce il valore aggiunto locale. È l'unica fonte di energia rinnovabile da cui si può ricavare elettricità, calore e carburante. È rinnovabile perché le materie prime utilizzate per produrla provengono esclusivamente da piante o da rifiuti. Ha un bilancio neutro

di CO₂ perché durante lo sfruttamento a fini energetici rilascia nell'atmosfera la stessa quantità di anidride carbonica assorbita dalle piante durante la crescita.

Ma la sua compatibilità ambientale non si limita a questo. Infatti, vanta anche una percentuale minima di energia grigia perché non servono processi complicati per produrre energia da legno boschivo e rifiuti organici, che peraltro si trovano ovunque in Svizzera, per cui richiedono tragitti di trasporto brevi.

Chi alle energie fossili preferisce la biomassa a impatto neutro sul CO₂ dà un grande contributo al raggiungimento degli obiettivi climatici del nostro paese. L'energia da biomassa, infatti, riduce sia le emissioni di CO₂ che quelle di metano: per ricavare energia dai concimi di fattoria, il liquame e il letame non vengono più stoccati all'aperto in apposite vasche o nei letamai, bensì vengono trattati nell'impianto di biogas che costituisce un sistema chiuso.

Ciclo dei materiali chiusi

Sfruttando l'energia da biomassa si chiudono anche i cicli dei materiali: il residuo della trasformazione dei rifiuti organici in biogas, il cosiddetto digestato, contiene preziose sostanze nutritive e quindi può essere sfruttato in agricoltura e nel giardinaggio come compost o come fertilizzante naturale soppiantando i costosi fertilizzanti chimici.

La combustione del legno a scopo energetico ha effetti collaterali positivi: gli alberi filtrano l'acqua e l'aria pulendole dai metalli pesanti e dalle sostanze nocive che, dopo la combustione, rimangono concentrate nella cenere di legno, e possono essere quindi sottratte al ciclo dei materiali e inviate allo smaltimento in discarica.

Più valore aggiunto locale

In Svizzera sono impiegati legno da energia e rifiuti organici per produrre energia da biomassa. Ciò consente di sfruttare le materie prime locali e di riutilizzare razionalmente i materiali di scarto. In loco vengono così creati e conservati posti di lavoro con conseguente aumento del valore aggiunto locale. I fondi investiti nell'energia da biomassa rimangono in Svizzera e non vanno all'estero.

Stoccabile e indipendente dalle condizioni meteo

Sia che splenda il sole o che piova, le condizioni atmosferiche non influenzano la produzione di energia da biomassa.

Il biogas è anche stoccabile: per un periodo breve nell'impianto di produzione stesso, per un periodo prolungato sotto forma di biometano nella rete del gas naturale. Sotto forma di elettricità, calore o carburante, il gas può essere utilizzato ovunque ve ne sia bisogno in Svizzera.

9. Affinamento del progetto centrale a biogas

Il progetto in questi anni è stato decisamente affinato sia nella prevista ubicazione che nei processi produttivi grazie in particolar modo al Piano energetico comunale.

Inizialmente si prevedeva di valorizzare la biomassa legnosa (legno di bosco, piante agricole, legno usato, legno di scarto) attraverso un cogeneratore a legna per produrre calore ed energia elettrica; è stata pure analizzata la possibilità di trasformare il biogas in energia elettrica o in calore attraverso una centrale elettrica di cogenerazione. Queste ipotesi di lavoro sono state abbandonate a seguito dell'analisi effettuata sul territorio comunale per il tramite del PECO.

In ultima analisi si è deciso di concentrarsi sulla biomassa generale (concimi di fattoria come liquame e letame, residui del raccolto, scarti dell'industria alimentare e gastronomica, residui alimentari domestici e scarti vegetali), in quanto queste biomasse presenti sul territorio comunale sia nelle industrie che nella cittadinanza. Obiettivo della centrale a Biogas è infatti la parziale valorizzazione della biomassa presente a livello regionale. Il progetto non si pone infatti l'obiettivo di valorizzare tutta la biomassa presente nel Mendrisiotto. Le sue dimensioni e la sua struttura permette infatti di valorizzarne unicamente una parte.

La centrale a biogas produrrà quindi biometano che attraverso un processo di raffinazione verrà immesso nella locale rete di distribuzione o attraverso una pompa di rifornimento utilizzato quale carburante per i veicoli comunali o privati. Il carburante ottenuto dalla centrale a biogas vanta inoltre il bilancio ecologico migliore di tutti i biocarburanti. L'impianto risulta quindi essere ottimale dal profilo del risultato energetico.

Rispetto alla centrale a biogas sviluppata nel 2011/2012 che doveva sorgere a lato dei magazzini comunali in un sedime AP/EP, la nuova centrale a biogas sorgerà in zona industriale in una proprietà del demanio pubblico.

10. Descrizione del processo di fermentazione mesofila e domanda di costruzione

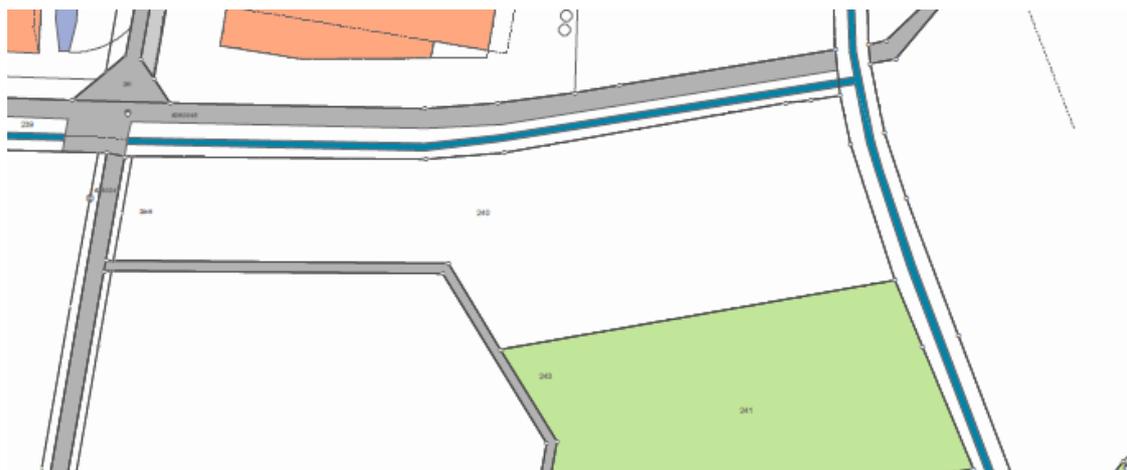
Il Municipio ha ottenuto una licenza edilizia per la costruzione di una centrale a biogas in data 18 maggio 2018.

Oggetto della domanda di costruzione

La domanda di costruzione concerne la realizzazione di un impianto a biogas mesofilo a liquido per fermentare 4'500 t/anno di biomasse regionali, con annessa una stazione per raffinare il biogas a biometano.

Ubicazione

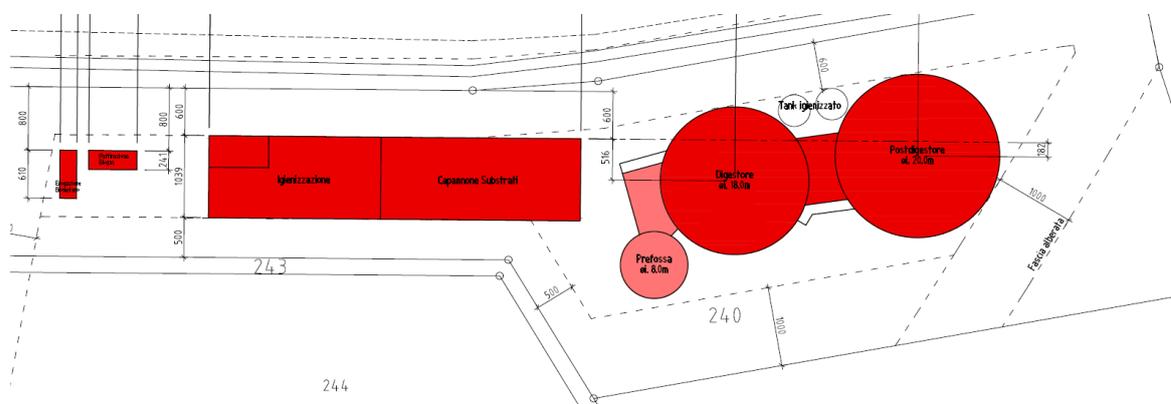
La costruzione della centrale a biogas è prevista sui mappali no. 240 RFD di Stabio di proprietà del Demanio pubblico e sul mappale no. 243 RFD di Stabio di proprietà del Comune di Stabio.



I mappali non sono edificati, sono prativi in uno stato parzialmente incolto. Attualmente vengono usati come deposito dall'UTC. L'area raggiungibile dalla nuova strada industriale ed è già raccordata con la rete gas, elettrica, acqua e canalizzazioni.

I mappali si trovano in zona industriale.

Breve descrizione dei manufatti



I manufatti presenti saranno i seguenti:

- 2 container prefabbricati per la stazione di raffinazione e pompa di distribuzione;
- due capannoni contigui in elementi prefabbricati in calcestruzzo;
- l'impianto di fermentazione composto da tre vasche circolari gettate in opera e perfettamente ermetiche, una interamente interrata (prefossa) mentre digestore e posdigestore saranno semi interrati.

Geologia e acqua di falda

Alla domanda di costruzione è stato allegato un rapporto geologico e idrogeologico preliminare. Il rapporto ha permesso di stabilire che non verranno interessati dall'acqua approfondimenti che si limiteranno entro i 2.5 metri dal piano campagna attuale. Le strutture e le camere interrate più di 2.5 metri dovranno essere impermeabilizzate secondo lo stato dell'arte mediante procedure e materiali idonei.

Perizia fonica

La perizia fonica ha permesso di determinare che le emissioni emesse rientrano nei limiti previsti.

Informazioni sui substrati e sui trasporti

Si stimano i seguenti di rifiuti biogeni per il funzionamento ottimale dell'impianto biogas:

- Liquame	1'600 t
- Scarti da cucina	950 t
- Scarti vegetali	2'200 t
- Letame	50 t
Totale	4'800 t

Liquami e letami vengono conferiti da aziende limitrofe, distanza massima 12 km.

Scarti vegetali dai Comuni del Mendrisiotto.

Scarti alimentari principalmente dai Comuni del Mendrisiotto e dalle industrie alimentari presenti nel Comune di Stabio.

Il traffico in entrata e in uscita è stimato in 2/4 camion al giorno.

Sono già stati sottoscritti dei pre-accordi sull'apporto del materiale in entrata e sul ritiro del fertilizzante, i cui quantitativi dovrebbero permettere il funzionamento ottimale dell'impianto a biogas. Una volta

costituita la società anonima questi accordi dovranno essere formalizzati.

Si sta inoltre valutando con la società agricola del Mendrisiotto una possibile collaborazione nella gestione operativa di una parte dell'impianto a biogas affine alle loro competenze.

Descrizione del processo

I liquami vengono consegnati e scaricati nella prefossa come deposito intermedio e in base alle necessità pompati grazie alle condotte di pompaggio nel fermentatore.

I substrati impilabili vengono depositati nel capannone e di volta in volta immessi nel caricatore tramite il quale vengono dosati nel fermentatore.

Il caricatore è composto da una benna dotata di una coclea, da un trituratore per macinare il materiale e da una pompa per apportare liquame e quindi fluidificare il substrato e inviarlo al fermentatore.

Gli scarti vegetali conferiti dai Comuni verranno scelti, macinati e vagliati nel capannone. La frazione fermentabile verrà conferita al caricato e quindi al fermentatore. Mentre la frazione legnosa verrà ritirata da imprese esterne per la fornitura a impianti a legna adeguati.

Gli scarti da cucina vengono consegnati, igienizzati e stoccati negli appositi silos, da cui in base al ricettario di metanizzazione e tramite le condotte di pompaggio vengono conferiti al fermentatore.

Il digestore è coibentato sui lati e riscaldato tramite un sistema di serpentine, mentre la soletta e la platea in beton fungono da ulteriore isolamento.

La biomassa viene pompata dal fermentatore al postdigestore. Quest'ultimo è coibentato ai lati, ma non è riscaldato. Il gas comunque prodotto dal postdigestore è interamente recuperato e mantenuto al suo interno.

Dal postdigestore il digestato, grazie alla stazione di caricamento, può essere pompato nelle botti per lo spandimento.

Il sistema di pompaggio: nel locale pompe è predisposto un sistema di distribuzione delle condotte per collegare tutti gli elementi dell'impianto a biogas: prefossa, fermentatore e postdigestore. Il fermentatore è così regolarmente alimentato e può produrre biogas.

Il biogas prodotto viene raffinato nell'apposita stazione ed immesso nella rete del gas metano. Può essere utilizzato dai veicoli a gas che potranno fornirsi tramite la pompa di distribuzione.

Controllo e gestione tramite PC: l'impianto di metanizzazione viene controllato tramite un apposito software che permette, tramite internet, anche l'accesso remoto. L'impianto di metanizzazione una volta programmato funziona in modo automatico. Tutti i dati dell'impianto (volume del gas, livelli dei contenitori, temperature, pressioni, valori elettrici ecc.) sono visualizzati e registrati dal software.

Licenza edilizia

Il Municipio ha ottenuto una licenza edilizia per la costruzione di una centrale a biogas in data 18 maggio 2018. La licenza edilizia verrà ceduta alla costituenda società Biogas Stabio SA, dietro il riconoscimento delle spese fino a oggi sostenute.

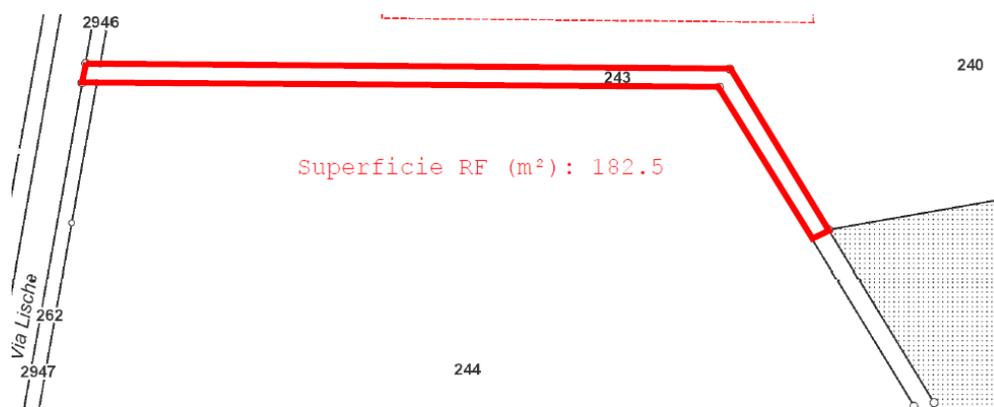
11. Concessione di utilizzo del fondo no. 240 e 243 RFD di Stabio

Il mappale no. 240 RFD di Stabio sarà dato in concessione alla nuova costituenda società Biogas Stabio SA. Gli accordi saranno stabiliti tra il Cantone e la nuova SA.

Si chiede al Consiglio comunale di concedere l'utilizzo della superficie del sedime no. 243 RFD necessaria alla nuova centrale a Biogas alla società Biogas Stabio SA.

Qui di seguito i punti principali dell'atto notarile che sarà necessario allestire:

- Il diritto di superficie viene concesso sulla superficie interessata dalla costruzione della centrale a biogas e meglio come raffigurato nella figura sottostante;



- Il diritto di superficie è vincolato alla realizzazione della centrale a biogas;
- Il diritto di superficie è costituito per la durata di 25 anni dall'ottenimento del certificato di abitabilità;

- Il diritto di superficie non è cedibile;
- Tutte le spese di progettazione, di costruzione dei nuovi fabbricati e dei relativi impianti, ivi comprese le spese necessarie per la costruzione della centrale a biogas sono a carico della società Biogas Stabio SA;
- Il diritto di superficie viene concesso a titolo gratuito;
- Il diritto di superficie può essere rinnovato di ulteriori 25 anni su accordo del Municipio con Biogas Stabio SA.

per una durata di 25 anni, rinnovabili di ulteriori 25 su semplice richiesta della società Biogas Stabio SA. La concessione avviene a titolo gratuito.

I costi notarili per la stesura dell'atto notarili sono stimati in 3/5'000 Chf.

12. Struttura societaria: Biogas Stabio SA

Lo statuto della nuova società sarà una società anonima le cui azioni saranno detenute nella misura del 50% dal Comune di Stabio (per il tramite delle AMS) e per il restante 50% da AGE SA.

La scelta dello statuto societario è caduta sulla società anonima visto che AGE SA ha la medesima struttura societaria. Sarebbe infatti stato difficile per una società anonima essere parte di un Ente autonomo di diritto comunale.

La scelta dello statuto societario garantisce in ogni caso il diritto d'informazione sia al Municipio che al Consigliere comunale.

Il Consigliere comunale può in ogni momento inoltrare interrogazioni o interpellanze. Sulla base dell'art. 193 LOC il Municipio informa ogni annualmente il Consiglio comunale sull'attività svolta attraverso tutti i soggetti esterni, nella fattispecie quindi sull'attività della società Biogas Stabio SA.

L'art. 5 del Regolamento di applicazione alla Legge organica comunale stabilisce che l'informazione è data di regola in sede di messaggi sui conti consuntivi e secondo le seguenti modalità:

- I rapporti e i conti trasmessi dagli enti vengono allegati al consuntivo;
- Informazioni sulle attività svolte, sulla politica societaria e sull'andamento finanziario;
- Oneri a carico del Comune dall'esecuzione del compito;
- Politica tariffaria applicata dall'organismo esterno direttamente agli utenti del Comune.

Nel caso in esame la società Biogas Stabio SA non assume un compito oggi svolto dalle Aziende municipalizzate e dal Comune di Stabio, non ne derivano neppure oneri a carico del Comune e non saranno applicate tariffe nei confronti degli utenti.

Il Comune di Stabio stipulerà un contratto per la fornitura degli scarti vegetali e degli scarti alimentari come oggi questo è stabilito con altri partner che si occupano del relativo smaltimento.

Il Municipio sarà rappresentato dal Capo dicastero Aziende municipalizzate e dal Direttore delle AMS nel Consiglio di amministrazione. Gli azionisti saranno rappresentati dal Segretario comunale.

Il flusso d'informazioni all'indirizzo del Municipio è quindi continuo, e le comunicazioni all'indirizzo del Consiglio comunale saranno date al momento del consuntivo o su richiesta per il tramite degli strumenti politici in dotazione ai Consiglieri comunali (interrogazioni e interpellanze).

Riassumendo il controllo sull'attività della società Biogas Stabio SA da parte del Comune sarà garantito dalle seguenti modalità:

- la scelta dei rappresentanti negli organi della società;
- la facoltà di impartire istruzioni e direttive vincolanti a tali rappresentanti;
- l'informazione agli organi comunali sull'attività della società: il Consiglio comunale deve essere informato compiutamente in merito all'attività della società;
- il Legislativo comunale ha la facoltà di dare orientamenti di fondo sulla gestione della società all'indirizzo dei membri degli organi della società stessa.

13. Statuti nuova società Biogas Stabio SA

Al presente messaggio municipale sono allegati gli statuti della costituenda società Biogas Stabio SA. Questi non vengono formalmente approvati dal Consiglio comunali ma messi in visione per l'assunzione della decisione di costituzione della società anonima.

Qui di seguito un breve commento su alcuni di essi.

Art. 1: oltre a definire la ragione sociale, questo articolo vincola all'art. 762 del CO la forma della società. Questa disposizione riguarda proprio il caso in cui l'ente pubblico partecipi come azionista ad una società anonima, perseguendo un interesse pubblico. Ritenuto che il Comune sarà azionista al 50% della società Biogas Stabio SA e il riferimento all'art. 762 CO negli statuti, implica che 2 dei 4 membri del CdA saranno esclusivamente di nomina comunale, come previsto dagli statuti stessi.

Art. 2: gli scopi della società includono le linee di business su cui la società opera o potrebbe operare.

Art. 5: definisce l'ammontare del capitale azionario ed il taglio delle azioni.

Art. 8: questo articolo oltre che a definire il carattere nominativo delle azioni, serve a disciplinare la procedura in caso di trasferimento di azioni del Comune a terzi.

Art. 9: questo articolo elenca gli organi della società Biogas Stabio SA.

Titolo quarto: gli artt. da 10 a 17 disciplinano le competenze e le modalità operative dell'Assemblea generale degli azionisti.

Titolo quinto: gli artt. da 18 a 24 disciplinano le competenze e le modalità operative del Consiglio di Amministrazione: da rilevare all'art. 18 il vincolo della nomina da parte del Comune (quindi per il tramite del Legislativo comunale) di 2 dei 4 consiglieri di amministrazione, in ossequio ai principi dell'art. 762 del CO.

Titolo sesto: gli artt. da 25 a 27 disciplinano le modalità di scelta dell'Ufficio di revisione.

I rimanenti titoli (artt. da 28 a 37) disciplinano questioni tecniche come la data di chiusura dei conti, i principi della gestione societaria, scioglimento, liquidazione, foro giuridico.

14. Investimento previsto

Qui di seguito l'investimento previsto:

Domanda di costruzione (già anticipata)	60'000 Chf
Project management (già anticipato)	12'500 Chf
Notaio e registri	10'000 Chf
Piani esecutivi, capitolati, delibere	80'000 Chf
DL e collaudi	70'000 Chf
Impianto a biogas ed edilizia	2'545'000 Chf
Macchinari	120'000 Chf
Allacciamenti elettrici e gas	50'000 Chf
Stazione di raffinazione e erogazione biogas	800'000 Chf
Imprevisti (2.5%)	90'687 Chf
<hr/>	
Totale intermedio	3'838'187 Chf
Iva	295'540 Chf
Totale investimento arr.	4'135'000 Chf

15. Sussidi sull'investimento

La realizzazione di un impianto Biogas è incentivata attraverso

- il Decreto esecutivo cantonale concernente l'attuazione di una politica energetica integrata attraverso un programma di incentivi per l'impiego parsimonioso e razionale dell'energia (efficienza energetica), la produzione e l'utilizzazione di energia da fonti indigene rinnovabili e la distribuzione di energia termica tramite reti di teleriscaldamento, nonché attraverso il sostegno e la promozione della formazione, della postformazione e della consulenza nel settore dell'energia, datato 6 aprile 2016 (periodo dal 2011 al 2020).
- Il fondo biogas dell'Associazione svizzera dell'industria del gas (ASIG) al quale tutti i suoi membri contribuiscono in modo proporzionale – tetto massimo 4 mio CHF al termine dell'anno.

Il primo verosimilmente apporterà alla realizzazione dell'impianto l'importo massimo di 100'000 CHF, mentre per il secondo il calcolo sono più articolati, in quanto dipendono dalla tipologia dell'impianto e dalla sua produzione, vi è un aiuto all'investimento di 1'200 CHF per Nm³/h - portata dell'impianto di raffinazione e di 2.0859 cts/kWh, per l'immissione e la gestione del biogas nella rete. Questo contributo viene erogato solo per i primi tre anni a partire dalla messa in servizio. Si può quindi stimare che gli incentivi saranno di ca. 60'000 CHF per l'investimento e dai 30-50'000 CHF per i primi tre anni (a dipendenza della produzione).

16. Business plan

È stato allestito un documento di lavoro finanziario programmatico per gli anni 2020-2024 (business plan). Trattasi di un documento confidenziale visto che contiene informazioni sulla politica tariffale che l'azienda Biogas Stabio SA intende attuare nei confronti dei fornitori. L'azienda dovrà agire sul libero mercato dove oggi altre aziende private si occupano dello smaltimento degli scarti alimentari e vegetali.

Il documento sarà messo a disposizione delle Commissioni incaricate dell'esame del presente messaggio municipale.

Gli altri Consiglieri comunali potranno ricevere le necessarie informazioni dalla Cancelleria comunale.

17. Produzione di biometano e impatto sulle tariffe del gas

La produzione annuale dell'intero impianto di biometano si attesterà a ca. 250'000 Smc, equivalenti a ca. 2.5 mio kWh, una piccola percentuale se confrontata con i 52 mio kWh erogati nella rete di Stabio.

Il ritiro del biometano prodotto (molecola CH₄ e certificato) viene determinato con due criteri distinti: la quota azionaria e il consumo degli utenti, che utilizzano il gas naturale per il solo riscaldamento.

I certificati potranno essere venduti a terzi nel caso di opportunità commerciali, o distribuiti a tutti i consumatori di gas, in questo caso avranno nella loro fornitura ca. il 2% di biometano, per un maggior costo di 0.34 cts/kWh.

Da tener presente che il gas prodotto in Svizzera è esente dalla tassa sul CO₂, di conseguenza per la produzione dell'impianto si è liberati dal pagamento di questa tassa (ca. -2 cts /kWh).

18. Gestione certificati Biogas

Il mercato dei certificati si sta sviluppando e tanto dipenderà dall'orientamento della politica energetica svizzera. In svizzera vi sono attualmente 35 impianti biogas che immettono energia nella rete. Oltre a questi vi sono centinaia di piccoli impianti che adoperano la loro produzione direttamente in loco.

I certificati vengono utilizzati per migliorare l'impronta di carbonio del settore (*carbon footprint*). Oggi i consumatori possono decidere di ricevere una percentuale di biogas nella propria fornitura. Il controllo dell'effettiva consegna avviene centralmente da un servizio di clearing assunto dall'ASIG su mandato della Direzione generale delle dogane.

In futuro spetterà al nuovo ordinamento definire la gestione dei certificati.

19. Impatto finanziario su AMS settore gas

L'impatto sulle ams è sopportabile. L'investimento di 600'000 CHF può essere ammortizzato linearmente su un periodo di 25 anni con un costo medio annuale di 28'680 CHF (tasso di interesse del 2%). Attualmente la sezione gas delle ams dispone di un capitale proprio di 2.4 mio CHF.

20. Disegno di risoluzione

Il Municipio e la Cancelleria comunale sono a disposizione per ogni completamento d'informazione che potrà occorrere in sede di esame e discussione.

Nel mentre vi proponiamo, Signori Presidente e Consiglieri comunali, di

r i s o l v e r e:

- 1. È autorizzata la costituzione della società Biogas Stabio SA sulla base dello statuto allegato al presente Messaggio municipale;**
- 2. Il Municipio è incaricato di espletare tutte le formalità per la costituzione della SA;**
- 3. Per la copertura delle spese di costituzione e d'iscrizione della SA, come pure per le spese notarili è stanziato un credito d'investimento di 15'000 Chf;**
- 4. Quale rappresentante del Comune di Stabio all'assemblea degli azionisti è designato il Segretario comunale Claudio Currenti fino alla fine della corrente legislatura;**
- 5. Quali rappresentanti nel Consiglio di amministrazione della nuova società Biogas Stabio SA sono designati i signori: Gianpaolo Pontarolo, Direttore AMS e Giovanni Cathieni, Capo dicastero AMS fino alla fine della corrente legislatura;**
- 6. È stanziato un credito d'investimento di 600'000 Chf e la conseguente liberazione in contanti di 600 azioni di franchi 1'000 cadauna quale apporto iniziale al capitale azionario della società Biogas Stabio SA;**
- 7. La superficie di 182.5 mq del mappale no. 243 RFD di Stabio di proprietà del Comune di Stabio viene dato in diritto di superficie a titolo gratuito alla società Biogas Stabio SA per 25 anni, e alle condizioni elencate nel messaggio municipale;**
- 8. I crediti d'investimento di cui al punto 3 e 6 andranno iscritti nel conto investimenti di AMS GAS. Dovranno essere utilizzati entro il 31 dicembre 2022;**

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco

Simone Castelletti

Il Segretario

Claudio Currenti

All: Progetto di statuti società Biogas Stabio SA; Piani centrale a biogas (formati più grandi visionabili in cancelleria comunale)

STATUTO
della
SOCIETÀ BIOGAS STABIO SA
con sede a
STABIO

TITOLO PRIMO
Ragione sociale, scopo, durata, organi di pubblicità

Art. 1 – Ragione sociale

Sotto la ragione sociale Biogas Stabio S.A. è costituita una società anonima con sede a Stabio. Essa è retta dai presenti statuti e dalle disposizioni del titolo XXVI del Codice federale delle obbligazioni e in particolare dall'art. 762 CO.

Art. 2 – Scopi

La Società ha per oggetto la raccolta e lo stoccaggio di biomassa, la loro trasformazione in biogas e fertilizzante, e il commercio di biogas. I suoi clienti sono Enti pubblici (singoli o associati) e privati. Il biogas prodotto potrà essere utilizzato per uso proprio. A tale scopo la Società può ampliare i suoi impianti di produzione e distribuzione esistenti di biogas, come pure acquistarne o prendere in affitto e costruirne di nuovi; acquistare, possedere e gestire partecipazioni in imprese energetiche attive nella trasformazione delle biomasse e produzione di biogas; acquistare, vendere e commercializzare certificati energetici; acquistare, produrre e commercializzare biogas; costruire un impianto di igienizzazione degli scarti alimentari per uso commerciale e proprio; costruire e gestire un impianto di raffinazione; gestire una stazione di rifornimento a gas per veicoli; esercitare tutte le attività commerciali, finanziarie, industriali o di altro genere in relazione con il proprio scopo.

La Società può inoltre, nell'ambito degli scopi sociali assumere la gestione di società, aziende o servizi di raccolta delle biomasse; assumere la gestione di attività delegate da uno o più azionisti; delegare la gestione di attività a uno o più azionisti; acquistare, possedere, amministrare e vendere immobili.

Art. 3 – Durata

La durata della Società è illimitata.

Art. 4 – Organi di pubblicazione

Le pubblicazioni relative agli affari sociali avverranno sul Foglio ufficiale svizzero di commercio e sul Foglio ufficiale del Cantone Ticino. Qualora lo ritenesse opportuno il Consiglio di amministrazione potrà disporre la pubblicazione anche su altri organi di stampa.

TITOLO SECONDO

Capitale azionario

Art. 5 – Capitale azionario

Il capitale azionario è di franchi svizzeri 1'200'000.-- (un milioneduecentomila), suddiviso in 1'200 (milleduecento) azioni nominative da nominali franchi 1'000.—cadauna, interamente liberate.

Art. 6 – Registro delle azioni

Il Consiglio di amministrazione tiene un libro delle azioni nel quale vengono iscritti i proprietari e gli usufruttuari delle azioni con nome ed indirizzo. Nei confronti della società viene riconosciuto azionista o usufruttuario colui che è iscritto nel libro delle azioni.

Art. 7 – Aumenti di capitale

In caso di aumento di capitale, agli azionisti compete un diritto di opzione sulle azioni di nuova emissione pari alla partecipazione anteriore.

Art. 8 – Trasferibilità delle azioni

Il trasferimento delle azioni nominative è subordinato all'approvazione dell'Assemblea generale degli azionisti. Esso può essere rifiutato invocando uno dei seguenti motivi:

- Qualora l'acquirente non fosse un Ente pubblico, in considerazione del carattere pubblico della società;
- Qualora l'acquirente si ponesse in un rapporto di concorrenza diretta o indiretta avuto riguardo allo scopo della società.

TITOLO TERZO Organi della società

Art. 9 – Organi

Gli organi della Società sono:

- a) l'Assemblea generale degli azionisti;
- b) il Consiglio di amministrazione;
- c) l'Ufficio di revisione.

TITOLO QUARTO Assemblea generale degli azionisti

Art. 10 – Assemblea generale degli azionisti

L'Assemblea generale degli azionisti costituisce l'organo supremo della Società.

L'Assemblea generale degli azionisti regolarmente convocata e costituita, rappresenta l'universalità degli azionisti. Essa è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli azionisti presenti e delle azioni rappresentate, salvo le prescrizioni statutarie o di legge in materia.

Le decisioni prese in conformità degli statuti sono obbligatorie per tutti gli azionisti.

Art. 11 – Poteri

All'Assemblea generale spettano i poteri inalienabili seguenti:

- a) l'approvazione e la modifica dello statuto;
- b) la nomina dei membri del Consiglio di amministrazione, eccettuati quelli designati dal Comune di Stabio;
- c) la nomina dell'Ufficio di revisione;
- d) l'approvazione del rapporto annuale, del conto annuale, la deliberazione sull'impiego dell'utile risultante dal bilancio, in particolare la determinazione del dividendo e della partecipazione agli utili;
- e) il discarico agli amministratori;
- f) l'emissione di prestiti obbligazionari;
- g) la liquidazione della Società;
- h) le deliberazioni riservate all'Assemblea dalla legge o dallo statuto.

Art. 12 – Esercizio dei diritti

Può esercitare i diritti sociali inerenti l'azione nominativa chi è iscritto nel libro delle azioni o vi è autorizzato mediante procura scritta.

Art. 13 – Convocazione

Ogni anno è convocata dal Consiglio di amministrazione, entro 6 mesi dalla chiusura dell'esercizio, un'Assemblea ordinaria degli azionisti per l'approvazione del conto annuale e le deliberazioni sui risultati del medesimo.

L'Assemblea straordinaria degli azionisti è convocata dal Consiglio di amministrazione o dall'Ufficio di revisione ogni qualvolta se ne presenti il bisogno, nonché qualora ne sia fatta richiesta da uno o più azionisti che rappresentino insieme almeno il 10 % del capitale azionario. Il diritto di convocazione spetta anche ai liquidatori.

Le sedute si tengono alla sede sociale, ovvero in quella località che sarà indicata nell'avviso di convocazione.

Restano riservati gli altri casi di convocazione previsti dalla legge.

Art. 14 – Forma, tempi, trattande e proposte

L'Assemblea generale degli azionisti è convocata almeno 20 giorni prima della data fissata per l'adunanza con avviso pubblicato sul Foglio ufficiale svizzero di commercio e sul Foglio ufficiale del Cantone Ticino.

L'avviso deve indicare le trattande e le proposte.

Restano riservate le disposizioni dell'art. 696 CO.

Ogni azionista può chiedere l'iscrizione di un oggetto all'ordine del giorno. La richiesta scritta indicante l'oggetto e le proposte deve pervenire al Consiglio di amministrazione almeno trenta giorni prima della data prevista per l'Assemblea generale.

Non possono prendersi deliberazioni su argomenti che non figurano all'ordine del giorno tranne che sulla proposta di convocare un'assemblea generale degli azionisti straordinaria.

Possono essere formulate proposte e discussi argomenti anche senza precedente avviso, purché non siano prese deliberazioni.

Art. 15 – Diritti di voto

Ogni azione ha diritto a un voto.

Art. 16 - Deliberazioni

L'Assemblea generale degli azionisti prende le sue decisioni alla maggioranza assoluta dei voti delle azioni rappresentate, qualunque sia il numero delle stesse. In caso di parità decide il voto del presidente.

L'Assemblea generale degli azionisti procede alle nomine dei membri del Consiglio di amministrazione e dell'Ufficio di revisione al primo scrutinio a maggioranza assoluta.

Qualora questa non fosse raggiunta si procederà a un secondo scrutinio in occasione del quale la nomina avverrà alla maggioranza relativa.

In caso di parità decide l'estrazione a sorte.

L'Assemblea chiamata a esprimersi su modifiche statutarie è validamente costituita alla presenza di azionisti rappresentanti azioni per un valore nominale di almeno un terzo del capitale azionario.

Sono riservate le disposizioni di legge (in particolare l'art. 704 CO) e l'approvazione delle autorità federali, laddove richieste, per le modifiche dello statuto.

Le votazioni avvengono per alzata di mano, fatto salvo il caso in cui sia fatta richiesta dello scrutinio segreto.

Art. 17 – Misure organizzative

L'Assemblea generale degli azionisti è presieduta dal presidente designato dall'assemblea. Il presidente chiama a redigere il verbale il segretario del Consiglio di amministrazione o un altro azionista.

L'Assemblea generale degli azionisti nomina, se necessario, uno o più scrutatori. Non possono essere assunti a tale carica i membri del Consiglio di amministrazione.

Il verbale dell'Assemblea generale degli azionisti sarà firmato dal presidente e dal segretario.

TITOLO QUINTO

Consiglio di amministrazione

Art. 18 – Composizione

La Società è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da 4 membri.

I consiglieri restano in carica 4 anni e sono sempre rieleggibili.

Art. 19 - Organizzazione

È garantito al Comune di Stabio di delegare due persone a rappresentarlo quali membri del Consiglio di amministrazione. È inoltre garantito al gruppo di azionisti rappresentanti persone giuridiche detenute da una corporazione di diritto pubblico, l'elezione di due rappresentanti nel Consiglio di amministrazione.

Il Consiglio di amministrazione nomina il presidente. Il presidente deve essere membro del Consiglio.

Il Consiglio di amministrazione nomina un segretario e può essere scelto al di fuori del Consiglio di amministrazione.

Il presidente e il segretario sono eletti per un periodo di due anni e sono sempre rieleggibili.

Art. 20 – Delega della gestione

Il Consiglio di amministrazione è autorizzato a delegare, integralmente o in parte, la gestione a singoli amministratori (delegati) o a terzi (direttori), conformemente al regolamento di organizzazione.

Il Consiglio di amministrazione può delegare il potere di rappresentare la società a uno o più amministratori o a terzi, conferendo firma individuale o collettiva.

Art. 21 – Attribuzioni inalienabili

Il Consiglio di amministrazione ha le attribuzioni inalienabili e irrevocabili seguenti:

- a) l'alta direzione della Società e il potere di dare le istruzioni necessarie;
- b) la definizione dell'organizzazione;
- c) l'organizzazione della contabilità e il controllo finanziario, nonché l'allestimento del piano finanziario, per quanto necessario alla gestione della società;
- d) la nomina e la revoca delle persone incaricate della gestione e della rappresentanza;
- e) l'alta vigilanza sulle persone incaricate della gestione, in particolare per quanto concerne l'osservanza della legge, dello statuto, dei regolamenti e delle istruzioni;
- f) l'allestimento della relazione sulla gestione, la preparazione dell'assemblea generale e l'esecuzione delle sue deliberazioni;
- g) l'avviso al giudice in caso di eccedenza di debiti;
- h) le decisioni che la legge o lo statuto non definiscono all'assemblea generale.

Art. 22 – Convocazione

Il Consiglio di amministrazione è convocato dal presidente o da chi ne fa le veci ogni qual volta se ne presenta il bisogno, in ogni caso almeno due volte all'anno, o su domanda scritta di un membro del Consiglio stesso.

Art. 23 – Decisioni

Il Consiglio di amministrazione può validamente deliberare alla presenza della maggioranza dei suoi membri, ove non diversamente previsto dal regolamento di organizzazione.

Le decisioni sono prese a maggioranza dei voti emessi. In caso di parità il voto del presidente decide.

Art. 24 – Indennità

I membri del Consiglio di amministrazione non ricevono un'indennità fissa né un gettone di presenza.

TITOLO SESTO Ufficio di revisione

Art. 25 - Nomina

L'Assemblea generale degli azionisti elegge l'Ufficio di revisione.

L'Ufficio di revisione è eletto per un periodo di tre anni ed è rieleggibile al massimo due volte.

L'Assemblea generale degli azionisti non può prendere decisioni concernenti i conti annuali se non è in possesso del rapporto dell'Ufficio di revisione.

Art. 26 – Tempi

I conti annuali devono essere rimessi all'Ufficio di revisione almeno quaranta giorni prima dell'Assemblea generale degli azionisti. L'Ufficio di revisione deve a sua volta depositare, alla sede sociale, la sua relazione sui conti annuali perché vi rimanga a disposizione degli azionisti almeno venti giorni prima dell'Assemblea generale degli azionisti.

Art. 27 – Norme speciali

L'Assemblea generale degli azionisti può sempre nominare dei commissari speciali o dei periti per l'esame della gestione o di parte di essa.

TITOLO SETTIMO

Conti annuali, principi di gestione aziendale, riserva libera e impiego utili

Art. 28 – Conto annuale

I conti annuali saranno chiusi al 31 dicembre di ogni anno; essi sono stabiliti conformemente al Codice delle Obligazioni.

I conti annuali, la relazione dell'Ufficio di revisione e il rapporto di gestione saranno messi a disposizione degli azionisti presso la sede della Società venti giorni prima dell'Assemblea generale ordinaria degli azionisti.

Art. 29 – Principi di gestione

La tenuta della contabilità, del conto annuale (bilancio e conto economico) e della relazione sulla gestione deve avvenire in conformità degli art. 662 ss e 957 ss CO.

Art. 30 – Impiego degli utili

Gli utili, calcolati secondo le norme contabili stabilite dalla legge, sono a disposizione dell'Assemblea che decide sulla loro destinazione su proposta del Consiglio di amministrazione, rispettando in ogni caso le disposizioni degli artt. 671 cpv. 2, come pure l'attribuzione al fondo di riserva generale.

Rimane quindi vincolante la seguente procedura di ripartizione degli utili: annualmente il 5% degli utili deve essere prelevato per formare un fondo di riserva generale fino a quando abbia raggiunto il 20% del capitale azionario versato. Questo fondo di riserva generale può essere impiegato in base all'art. 671 cpv. 3 CO.

Art. 31 – Scadenza dividendi

I dividendi non reclamati nei cinque anni dalla rispettiva scadenza decadranno a favore della Società.

TITOLO OTTAVO Scioglimento, liquidazione

Art. 32 – Scioglimento

Lo scioglimento della Società è deciso dall'Assemblea generale secondo i disposti di legge.

Art. 33 – Liquidazione

La liquidazione è eseguita dal Consiglio di amministrazione a meno che l'Assemblea generale non designi altri liquidatori.

Art. 34 – Ripartizione patrimonio

Estinti i debiti il patrimonio della Società disciolta è ripartito fra gli azionisti nella misura dei versamenti da questi eseguiti.

TITOLO NOVO
Disposizioni generali e transitorie

Art. 35 – Responsabilità

Tutte le persone incaricate dall'amministrazione, della gestione o della revisione sono responsabili, sia verso la Società sia verso i singoli azionisti e creditori della stessa, del danno a essi cagionato mediante la violazione, intenzionale o dovuta a negligenza, dei doveri loro incombenti.

Art. 36 – Comunicazioni

Le comunicazioni agli azionisti avvengono mediante lettera raccomandata, fax o posta elettronica.

Art. 37 – Foro giuridico

La Pretura di Mendrisio-Nord è competente per ogni controversia che potesse sorgere fra la Società o i suoi organi e i singoli azionisti.

